

IV Canto

IL CREATO

“Spazio donato per costruire la mia identità da condividere e curare”

*Dio Onnipotente, che sei presente in tutto l'universo e nella più piccola delle tue creature,
Tu che circondi con la tua tenerezza tutto quanto esiste, riversa in noi la forza del tuo
amore affinché ci prendiamo cura della vita e della bellezza.*

Inondaci di pace, perché viviamo come fratelli e sorelle senza nuocere a nessuno.

*O Dio dei poveri, aiutaci a riscattare gli abbandonati e i dimenticati di questa terra che
tanto valgono ai tuoi occhi.*

*Risana la nostra vita, affinché proteggiamo il mondo e non lo deprediamo, affinché
seminiamo bellezza e non inquinamento e distruzione.*

Tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi a spese dei poveri e della terra.

*Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa, a contemplare con stupore, a riconoscere che
siamo profondamente uniti con tutte le creature nel nostro cammino verso la tua luce
infinita.*

*Grazie perché sei con noi tutti i giorni. Sostienici, per favore, nella nostra lotta per la
giustizia, l'amore e la pace. (Papa Francesco)*

Nata in un contesto rurale dove la terra era fonte non solo di sostentamento ma anche di relazioni profonde, autentiche. Regolatrice del bioritmo di chi la vive e la coltiva con rispetto, la terra è sempre stata per me una casa da difendere. Il carattere incline alla riservatezza e alla solitudine, solo l'aria aperta, l'acqua fresca e le sfumature dei colori verde e marroni che si amalgamano in alcuni punti e si dividono nettamente in altri mi davano e mi danno il senso della vita e della lode.

Questo contesto ha guidato parte di importanti scelte come quella degli studi e piccole azioni quotidiane che mi hanno fatta crescere lungo la direzione della tutela dell'ambiente.

Su questa strada, fondamentale è stata un'esperienza di gruppo, inizialmente scelta solo come vacanza di famiglia: un campo-scuola con persone amiche in un'estate di rinascita,

agosto 2022. Le attività, le riflessioni, le visite e gli incontri basati sull'enciclica "Laudato sì" mi hanno fatto conoscere a fondo le parole del Papa che, non nascondo, se per me erano ovvie per molti erano nuove o incomprensibili perché lontane dal mondo vissuto ordinariamente. La magia del luogo ha fatto il resto, perché il soggiorno era nel cuore di Assisi dove l'aria è piena di lode e di pace, dove il silenzio è santo e il Contemplare, il Pregare e l'Agire si fondono e muovono le persone che, anche se per poche ore, calpestando quel suolo che San Francesco ha consacrato con le sue opere. La testimonianza di un volontario del movimento Laudato Sì, tra l'altro originario delle nostre colline fermandosi, ha acceso in me la curiosità e la voglia di poter vivere diversamente la mia inclinazione. Al rientro, ho continuato la ricerca di informazioni in merito a questo cammino e ho impiegato il mio tempo per seguire il corso per volontari, organizzato dal movimento, non tanto per il riconoscimento in sé quanto per il discernimento in esso contenuto, sempre incentrato sullo stupore verso il creato.

Dopo il corso c'è stato l'incontro con chi del territorio vive questa realtà con un'Azione costante e viva per promuovere questo "nuovo" respiro nel quotidiano.

La collaborazione con Annamaria del circolo di Montottone e con Emanuela del circolo dell'Abbadia di Fiastra ha fatto sì che a giugno 2023 sia riuscita ad organizzare un piccolo evento nel mio paesino: gli "Eco Day". Qualche pomeriggio passato a raccogliere rifiuti coi ragazzi del Centro Giovanile di Casette d'Ete, "eco-caccia" e la proiezione con dibattito del film "The letter



Organizzare iniziative del genere richiede un poco tempo ma la riuscita è legata molto alla sensibilità di chi partecipa e alle sinergie che si creano. Si spera sempre che il messaggio arrivi al maggior numero di persone possibile ma a volte basterebbe che arrivasse a chi poi può coltivarlo e divulgarlo anche in nuovi modi e in circostanze diverse.

Poi il mio cammino è proseguito con altri approfondimenti sull'ecologia integrale grazie a Focsiv e soprattutto nel confronto con gli altri volontari.

Nel 2024 sono stata partecipe di due testimonianze.

La prima immersa nella natura del percorso delle acque di Pievebovigliana in compagnia del gruppo adulti diocesano di Azione Cattolica, che ha poi divulgato anche nelle parrocchie il messaggio di lode e cura del creato.

Grazie a Marco, volontario a piede libero come me di Porto Sant'Elpidio, ci è stata offerta un'altra occasione di divulgazione dall'affiatatissimo gruppo che gestisce la biblioteca parrocchiale di San Pio X. Una realtà molto sensibile che ci ha ascoltato attentamente e che ci ha ospitati in una semplice quanto significativa celebrazione eucaristica finale.



Pochi elementi, fondamentali: terra, acqua, aria e fuoco da salvaguardare.

Si è così aperto un piccolo spazio di condivisione che supera le divisioni in singoli gruppi, movimenti e associazioni perché è importante capire che tutti vivono la stessa casa e tutti con un credo in comune. La comunità è alla base del funzionamento di ogni azione che si riflette in tutto e per tutto nell'ambiente che ci è stato donato.

Sembra tutto molto ovvio ma quando entriamo in un supermercato, quando ordiniamo online, quando scegliamo un evento o l'altro sembrano elementi lontani e trascurabili, soprattutto scollegati dal nostro futuro più prossimo.

La necessità di una nuova consapevolezza mi spinge, seppur con tempi dilatati, a continuare questo cammino puntando più di sempre nella condivisione e nella speranza.

Nella preghiera che altrettanti frutti arrivino in questo 2025, auguro un buon tempo di quaresima nella riflessione e nel silenzio inteso come assenza di rumore e predisposizione all'ascolto della natura, culla della pace tanto desiderata.

Non cadere nell'indifferenza è difficile ma è possibile se siamo uniti nella ricerca di amore, bellezza e pace.